

1911 Segreti di Affidabilità

**Titolo originale:
1911 Reliability Secrets
© 2000, John L. Marshall**

Traduzione: Alessandro

La 1911, la pistola di grande calibro, trionfo di John Browning, è sia apprezzata che criticata nel mondo delle armi da fuoco. È apprezzata per la sua potenza, semplicità, scatto eccellente e affidabilità in condizioni avverse. E' criticata per essere antiquata, pesante, troppo potente, e non sempre affidabile con alcune tipologie di munizioni. Alcuni dicono che non è completamente sicura nelle mani di personale non addestrato, ma io affermo che nessuna pistola è sicura, nelle mani di coloro che non sono esperti.

Eppure, a dispetto di alcuni detrattori, la 1911, o Government Model, è la pistola da combattimento più diffusa sul pianeta, essendo costruita da decine di produttori, e ha generato una intera industria di accessori aftermarket esclusivamente dedicata ad essa. Come arma da combattimento o da auto-difesa, è la pistola scelta dai professionisti. Chiedete a qualsiasi esperto e lui, o lei, vi dirà che nelle mani di una persona addestrata al suo utilizzo, e con un adeguata messa a punto, la 1911 in calibro .45 ACP non ha pari quanto a efficacia.

Eppure, pochi utilizzatori professionali di armi da fuoco potranno usare una 1911 così come esce dalla scatola. La prima caratteristica, per una pistola da autodifesa, sulla quale è necessario mettere in gioco la vostra vita, è l'affidabilità, e le 1911 che portano gli esperti, sono state ottimizzate, per renderle più vicino possibile al 100% di affidabilità, per quanto sia umanamente realizzabile. Anche se il classico progetto della 1911 è estremamente affidabile con le munizioni G.I. Hardball (1), la sua affidabilità con le moderne munizioni softpoint, hollowpoint o semiwadcutter può essere un altro

paio di maniche. A suo merito, il progetto originale della pistola, è in grado di digerire quasi sempre molti tipi di munizioni dalla forma esotica, ma "quasi sempre" non è certamente abbastanza, quando dovete affidare la vostra vita ad una pistola. Essa deve lavorare sempre, ogni volta con tutto quello che volete fargli digerire!

Qui esamineremo i lavori che il proprietario di una 1911 nuova di scatola può fare per renderla definitivamente affidabile. La maggior parte delle cose che discuteremo possono essere eseguite con utensili manuali, o in alcuni casi, con uno strumento ad alta velocità in miniatura come il Dremel. Anche se queste tecniche richiedono un minimo di competenza e attenzione, non sono al di fuori delle capacità della maggior parte degli artigiani amatoriali. Esamineremo ogni particolare del progetto 1911 che può essere modificato per ottimizzarne l'affidabilità, e le ragioni per cui tali modifiche sono considerate migliorative.



Invito (2) La canna

La maggior parte delle canne di produzione moderna (dalla metà del 1980) hanno già l'invito, o l'area dell'imbocco della cartuccia ampliato. Questo è il miglior tipo di canna con cui iniziare. Canne di tipo precedente sono dotate di un invito di alimentazione stretto che è stato progettato per alimentare solo munizioni Hardball. E' meglio far realizzare la gola di queste canne ad un armaiolo competente che capisca davvero il funzionamento della 1911. Sebbene realizzare un invito corretto non è al di fuori

delle possibilità di un dilettante, competente nell'utilizzo di uno strumento tipo Dremel, la possibilità di rovinare quella, che altrimenti sarebbe una buona canna, consiglia di demandare questo compito ai professionisti. Tuttavia, una volta che la canna sia stata correttamente svasata, o se disponete di una canna che è già stata prodotta in fabbrica con l'invito svasato, ci sono ancora alcune cose che si possono fare per migliorarne l'affidabilità.

Prima di tutto, notare la zona di transizione tra l'invito di alimentazione della canna e l'interno della camera. Se questa area è tagliente, deve essere leggermente lisciata o arrotondata, in modo che il colpo possa entrare dolcemente. Questo può essere realizzato con una lima o un Dremel. Andateci piano – l'intenzione non è quella di estendere l'invito nella zona della camera, ma semplicemente di arrotondare leggermente quel bordo tagliente. Poi la limatura o i segni di rettifica possono essere levigati e lucidati con successivi grani di carta vetrata sempre più fini, finendo con tela smeriglio e una pasta lucidante tipo "Flitz" su una pezzuola di pulizia o su una punta per lucidatura del Dremel.

Più avanti, si noti l'appendice posteriore rettangolare di copertura della canna (Barrel Hood). Nelle canne del vecchio tipo, la parte dell'appendice che va a contatto con l'otturatore era perfettamente piana, perpendicolare all'asse della canna. Le canne prodotte successivamente hanno una adeguata smussatura di 45 gradi nella metà inferiore dell'appendice nel punto di contatto. Lo scopo di questo smusso è di eliminare un "punto impatto" per i proiettili semiwadcutter, che ne impedirebbe la corretta cameratura. Se questo smusso esiste già sulla canna, tutto quello che dovrete fare è di lucidarne la smussatura, con la stessa tecnica accennata prima, utilizzando successivamente grani sempre più fini di carta vetrata e / o la testa con il feltro del vostro utensile Dremel e una pasta lucidante. Se il bisello non esiste, si tratta di un compito facile, con un Dremel, realizzare la smussatura. Abbiate cura di mantenere un angolo di 45 gradi verso l'interno, seguendo la curva della culatta, e tagliate non più del 50% della superficie dell'appendice dove tocca la canna. Quindi terminare con la lucidatura di quest'area smussata.

Ora guardate i bordi laterali dell'appendice rettangolare di copertura della culatta che salgono dalla camera di cartuccia. Non ci dovrebbero essere bordi taglienti. Se ci sono, prendere una piccola lima a coda di topo o mezza tonda e arrotondate leggermente i bordi taglienti. Poi lucidate la zona appena limata.

Ora posizionate la canna nel suo alloggiamento nel telaio e spingetela indietro e verso il basso fino a quando lo zoccolo di sostegno della biella va a contatto con la parte posteriore della fessura nel fusto. La canna deve poggiare sulla superficie di supporto curva del telaio. Notare la distanza tra il bordo inferiore dell'invito di alimentazione della canna e il bordo anteriore della rampa di alimentazione del telaio. Questa distanza deve essere almeno di 1/32 di pollice, e potrebbe arrivare fino a 1/16 di pollice. Se c'è un gap minore, (o addirittura nessuno scalino), in fase di cameratura, la cartuccia potrebbe agganciarsi sul labbro inferiore dell'invito della canna. Questo scalino è assolutamente cruciale per una cameratura dolce. Se la distanza non è almeno di 1/32 di pollice, la soluzione è quella di limare il fondo dell'invito della canna fino a quando non venga raggiunto il giusto scalino. Poi l'invito deve essere rimodellato accuratamente con una lima o una smerigliatrice Dremel, modo che la svasatura di alimentazione ritorni di nuovo rasente al fondo della canna. Fare attenzione - non estendete l'invito molto all'interno della camera, e mantenete lo stesso angolo verso l'alto che aveva prima. Nel progetto 1911, l'invito della canna lascia una porzione del bossolo non supportata, e se la svasatura è troppo profonda, aumenta la possibilità di causare una spancatura del bossolo. Ciò potrebbe avere gravi conseguenze, per la pistola e per voi!

Il passo successivo è quello di portare l'area dell'invito della canna ad una lucidatura a specchio. Questo può essere realizzato a mano, utilizzando sempre più sottili grani di carta vetrata, tela abrasiva, e poi finire con pasta Flitz. Anche in questo caso, l'obiettivo è semplicemente quello di lucidare, non di approfondire la svasatura nella zona della camera.

Quando un proiettile viene immesso nella camera dal caricatore, scorre sulle rampe di telaio

e canna, e poi devia verso la superficie superiore della camera, dove si raddrizza per la spinta finale diretto in camera. Per questo motivo, è vantaggioso che l'interno della camera sia molto liscio in modo da consentire poco o nessun attrito, quando la punta del proiettile devia verso il basso. Anche in questo caso, la risposta è la lucidatura. Non si vuole allargare la camera al di fuori delle specifiche, ma si desidera togliere qualsiasi asperità. Il feltro di lucidatura sulla punta del Dremel e un po' di pasta abrasiva Flitz sono perfetti per questo compito, oppure si può fare la stessa cosa con una pezzuola di pulizia aderente e Flitz, spingendola dentro e fuori l'area della camera. Non andate oltre la sporgenza anteriore della camera di cartuccia; questa deve rimanere chiaramente definita e relativamente tagliente. Guardate il vostro lavoro con una lente di ingrandimento, e fermatevi quando raggiungete una superficie della camera liscia.

I risalti semilunari di bloccaggio sulla canna hanno bisogno di un po' di attenzione. Il bordo anteriore di ogni aletta di bloccaggio dovrebbe essere leggermente "tagliato" o smussato con il bordo di una lima. Solo un po'. Seguire la curva attorno ad ogni aletta. Lucidare questi tagli con carta vetrata fine. L'obiettivo è di aiutare le alette semilunari di bloccaggio ad inserirsi, nei loro alloggiamenti posti nel carrello, uniformemente e facilmente.

Questo completa il lavoro necessario sulla canna. L'obiettivo principale, per la cartuccia che viene camerata, è quello di incontrare una superficie liscia come il vetro, ovunque entri in contatto durante la sua strada all'interno della canna.

Rampa di alimentazione Il Fusto

Vi è un settore principale del telaio che deve essere affrontato nei confronti della affidabilità. Questa è la rampa di alimentazione, che nella maggior parte delle pistole nuove di fabbrica è piuttosto ruvida, con un sacco di segni di utensile. L'obiettivo è quello di lucidare la rampa fino a quando non vi è una superficie molto liscia per il passaggio del proiettile. Fare molta attenzione a non modificare l'angolo della

rampa, e di mantenere un bordo abbastanza netto del labbro superiore della rampa. In alcuni casi, se i segni di utensili sono abbastanza profondi, non è saggio cercare di lavorare la rampa fino a quando i segni scompaiono completamente – ma solamente lucidare e appiattire un po' i segni. Tenete a mente che si deve assolutamente avere quel 1/32 di pollice di divario tra la rampa del telaio e il bordo inferiore della canna. La pistola può essere completamente rovinata dalla sagomatura e lucidatura impropria della rampa di alimentazione, e l'unica soluzione è quella di procurarsi un nuovo castello oppure inserire tramite saldatura una nuova superficie sulla rampa di alimentazione. Entrambe le soluzioni sono costose, quindi state attenti! Anche in questo caso, la tecnica standard di utilizzare successivamente sempre più piccoli grani di carta vetrata, tela abrasiva, e pasta lucidante. Il vostro dito farà un buon mezzo di supporto per la lucidatura; Sconsiglio l'uso di un tassello o di altri oggetti duri, in quanto ciò potrebbe alterare indebitamente la forma della rampa.

Molti "esperti" consigliano l'uso di un espulsore di lunghezza della Commander, nella 1911 standard. A proposito, l'espulsore del modello Commander non si adatta senza modifiche, ma espulsori maggiorati aftermarket sono stati progettati espressamente per essere montati sulla 1911 standard. Lo scopo di questa modifica è di ottenere l'espulsione del bossolo dalla pistola in anticipo, rispetto alla corsa del rinculo, contribuendo così a prevenire inceppamenti "stove pipe" (3). In pratica, non ho mai avuto un problema con l'espulsore standard nella 1911 full-size. Lo svantaggio di un espulsore maggiorato è che non sempre permette l'espulsione dei colpi carichi, e dovrete lasciarli cadere con cautela giù dall'alloggiamento del caricatore. Se ritenete necessario montare un espulsore maggiorato, prendete in considerazione di riplasmare la finestra di espulsione per consentire l'espulsione dei colpi carichi. Sulle pistole di dimensioni Commander e Officer's, l'espulsore maggiorato è una buona idea, dato che la corsa di rinculo del carrello è più breve. La maggior parte di queste pistole sono in ogni caso fornite di serie con un espulsore maggiorato, per cui è un punto controverso. Gli espulsori maggiorati lanciano con maggiore brutalità il bossolo fuori dalla pistola, e in ogni caso po'

di vivacità in più aiuta, con le pistole più corte. Probabilmente non possono far male sulle pistole di dimensioni standard, fatta eccezione per il problema dell'espulsione dei colpi carichi, ma non ritengo che siano veramente necessari.



Il carrello

Ci sono "vecchi" carrelli e "nuovi" carrelli. I carrelli più vecchi hanno la porta di espulsione ricavata abbastanza in alto, quindi la profondità del taglio sta appena sotto la linea di demarcazione tra la porzione superiore ricurva del carrello otturatore e il lato piatto. I carrelli prodotti successivamente hanno la finestra di espulsione tagliata molto più in basso, generalmente tra 0.465" e 0.480" dalla parte inferiore del carrello. Questo permette al bossolo espulso una più facile uscita, e riduce le "ammaccature" nei bossoli sparati. Alcuni carrelli, come quelli della Colt Gold Cup e i più recenti carrelli "Enhanced" (4), hanno anche una incavatura di disimpegno, o "svasatura", macchinata sul bordo posteriore della finestra di espulsione. Questo per consentire al bossolo espulso di rotolare all'indietro facilmente non appena esce dalla finestra. Si riduce anche la possibilità di un inceppamento tipo "stove pipe", dove il bossolo espulso rimane impigliato nella finestra di espulsione. Non c'è molto che può essere fatto alla versione più recente della finestra di espulsione, abbassata e svasata, al di fuori di una lucidatura della superficie interna inferiore della finestra dove c'è la smussatura. Se si dispone di un carrello più vecchio in cui la distanza tra il fondo della finestra e il bordo inferiore del carrello è più di 0.480", allora è vantaggioso abbassare la finestra almeno a quella quota. Si

può farlo fresare professionalmente da un esperto, oppure si può scegliere di farlo da soli, utilizzando una mola in ossido di alluminio del Dremel. Con il carrello bloccato in una morsa, spostare la mola in avanti e indietro lungo il bordo inferiore della finestra, avendo cura di fare passaggi uniformi per l'intera lunghezza. Lasciate che la ruota ad alta velocità faccia il lavoro; applicate pochissima pressione verso il basso. Fate molta attenzione a mantenere i successivi tagli paralleli al bordo inferiore del carrello. Non tagliate la parte posteriore inferiore della finestra nel punto in cui si espone la testa dell'estrattore. Una volta che il bordo inferiore della finestra è uniformemente abbassato a 0.480", o un po' meno, dal bordo inferiore della slitta, smussate il bordo interno inferiore della finestra con un angolo simile a quello che c'era quando avete iniziato. La mola del Dremel può compiere questo lavoro facilmente. Usare la ruota oppure una lima con attenzione per smussare il bordo esterno inferiore un po' in modo che non sia più tagliente. La parte posteriore della finestra di espulsione può essere svasata usando la mola conica del Dremel; usate delle foto, o un carrello, nuovo come modelli, e ancora una volta, ricordate che non dovette operare nella zona dell'estrattore, in modo da evitare il rischio di esporne la testa. Il passo successivo è quello di lucidare il lato interno, lungo il bordo inferiore della finestra, la zona svasata e i bordi esterni della finestra. Se siete stati attenti, potrete ritoccare il carrello con un brunitore a freddo mentre gli otturatori inox non richiedono alcuna rifinitura.

La successiva area del carrello che richiede attenzione è la faccia della culatta. Nella maggior parte delle pistole, troverete numerosi segni di utensile. Questi possono grattare la parte posteriore della cartuccia mentre scivola sotto l'estrattore, e l'attrito può essere sufficiente per impedire la cameratura. Il vostro obiettivo è quello di lucidare la faccia dell'otturatore per lisciare o addirittura eliminare i segni di lavorazione. Bisogna fare attenzione a non rimuovere troppo materiale, in quanto questo spingerebbe l'headspace oltre il massimo consentito. Se i segni di lavorazione sono molto profondi, è preferibile solo lisciarli un po'. Smontare il carrello e utilizzare una piccola lima piatta per fare il lavoro iniziale. Quindi, utilizzando la lima come

supporto, utilizzare in successione grane sempre più fini di carta vetrata per ottenere una superficie liscia. Finire con Flitz su una pezzuola. Fare attenzione a non modificare l'angolo della faccia di culatta, che dovrebbe essere perpendicolare alla base del carrello.

Nervatura di alimentazione

Notare il foro del percussore sulla faccia della culatta. Questo dovrebbe essere leggermente angolato, o smussato. Uno spigolo vivo può prendere il bordo della cartuccia durante la fase di cameratura. Ho usato una delle teste coniche di un Dremel, tenuta nel foro del percussore a mano, e ruotata con le dita per realizzare questo smusso. Non ci vuole molto, è sufficiente eliminare qualsiasi spigolo vivo.

Ora guardate l'area del carrello in cui il disconnettore scorre; la striscia che corre lungo la base del carrello a partire dalla faccia della culatta. La maggior parte delle pistole mostreranno segni di lavorazione in questa striscia, che dovrebbero essere levigati e lucidati. Se i segni di lavorazione sono profondi, non bisogna nemmeno provare a lucidare tutto il percorso. Basta lisciarlo solo un po'. Questo facilita lo scorrimento del disconnettore quando preme contro la base del carrello, e ne prolungherà la vita. Applicate con un dito sempre più sottili grane di carta vetrata, e poi Flitz per finire. Se si riduce troppo la profondità della striscia contro cui scorre il disconnettore, si avranno problemi seri, per cui andateci piano in questo punto.

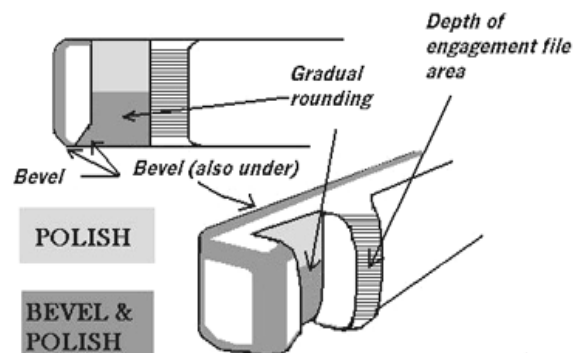


Poi, proprio come avete smussato il bordo anteriore delle alette di bloccaggio sulla canna, dovrete anche smussare leggermente il bordo anteriore delle scanalature di bloccaggio sul carrello. Utilizzare il bordo di una lima triangolare per "tagliare" leggermente questi bordi, e poi lisciare la smussatura con grane sempre più fini di carta vetrata. I leggeri smussi sulla canna e sul carrello aiuteranno a facilitare la chiusura con una resistenza minima.

L'estrattore

Un estrattore adeguatamente sagomato e accoppiato è fondamentale per l'affidabilità nella pistola 1911. La maggior parte degli estrattori di fabbrica e molti degli estrattori aftermarket hanno bisogno di attenzione per ottenere il massimo della affidabilità.

La prima area da controllare è la scanalatura dell'estrattore stesso, dove il bordo della cartuccia si inserisce nello scasso da sotto. L'estrattore, se ha la forma corretta, non "scatta" oltre il bordo della cartuccia, ma la cartuccia si inserisce dal basso verso l'alto così come viene presentata dal caricatore. Uno dei modi più sicuri per rovinare un estrattore è quello di mettere un colpo direttamente in canna, e poi chiudere il carrello. Questa pratica costringe l'estrattore a scattare sopra l'orlo del bossolo, e con il tempo se ne rovina la forma, o lo si rompe.



1911 Extractor modifications

© 2000 John L. Marshall

Modifiche all'estrattore della 1911

La scanalatura dell'estrattore deve essere smussata nella sua parte inferiore in modo che l'orlo della cartuccia si inserisca gradualmente

al suo interno. In questo modo, l'orlo della cartuccia spingerà più gradualmente l'estrattore ad andare in tensione sopra il solco della cartuccia, ed esso potrà scorrere più facilmente. Questa smussatura dovrebbe scorrere dal bordo inferiore della scanalatura fino al suo punto mediano. Il bordo anteriore interno della scanalatura deve essere smussato per formare una leggera angolazione; poiché la cartuccia è inclinata verso l'alto quando viene alimentata, questo permette all'orlo di scorrere nella scanalatura con l'angolo giusto. L'angolo maggiore della parte interna dell'unghia dell'estrattore non deve essere alterato da limature o lucidature. Deve rimanere a 90 gradi o anche stringersi leggermente verso l'interno. Il bordo inferiore dell'unghia estrattrice dovrebbe essere smussato e arrotondato, il bordo esterno anteriore dovrebbe essere arrotondato. I bordi posteriori, superiore e inferiore, del corpo dell'estrattore devono essere smussati per circa un pollice e mezzo in modo da consentire lo "spazio di manovra" per l'estrattore nella sua sede all'interno del carrello. Poi la punta dell'estrattore e l'interno della scanalatura devono essere lucidati. La formatura iniziale va eseguita tramite piccole lime, la lucidatura va fatta con carta abrasiva fine e Flitz.

Il corretto tensionamento dell'estrattore è di vitale importanza per l'affidabilità. Troppa tensione e la cameratura sarà seriamente ostacolata o impedita. Poca tensione e estrazione ed espulsione saranno deboli o inesistenti. Un vecchio trucco da armiere per testare la tensione dell'estrattore è quello di rimuovere il carrello dalla pistola, e spingere un colpo dentro l'estrattore da sotto. Con la giusta tensione, il proiettile dovrebbe essere tenuto in sede indipendentemente da come il carrello viene posizionato, ma quando il colpo è spostato verso il basso dalla posizione centrale di circa 1/10 di pollice, dovrebbe cadere.

La tensione viene regolata rimuovendo l'estrattore, invertendone la posizione all'interno del suo foro nel carrello, e premendolo lateralmente da una parte o dall'altra per aumentarne o diminuirne la tensione. La profondità della sporgenza dell'estrattore nella zona del bossolo è controllata rimuovendo una leggera quantità di metallo, dall'interno della sporgenza

arrotondata appena dietro l'unghia estrattrice, con una lima.



Molla di recupero

Il corretto libbraggio della molla di recupero è importante per l'affidabilità della vostra pistola. Una molla troppo leggera indebolirà il processo di cameratura della pistola, una molla troppo dura si tradurrà in fallimenti di estrazione ed espulsione, o in inceppamenti "stove pipe". Una molla troppo dura maltratterà anche l'estrattore. Una repentina chiusura del carrello forzerà l'estrattore sul bordo della cartuccia, piuttosto che permettere alla cartuccia di muoversi sotto l'estrattore in un avanzamento controllato. Ha anche l'effetto di colpire malamente la leva di fermo carrello. Il peso della molla di recupero in una 1911 di serie è valutato in 16 libbre. Salendo fino a 18 ½ libbre potrà andare bene per la maggior parte delle pistole che sparano munizioni Hardball, e altre munizioni a piena potenza per difesa. Qualsiasi altra molla più pesante è troppo. Assicuratevi di provare la nuova molla di recupero sparando con la pistola tenuta con una sola mano e senza stringere. Dovrebbe funzionare positivamente. In caso contrario, tornare alla molla da 16 libbre.

Una molla di recupero più potente aiuta anche a prevenire l'anticipata apertura del carrello. Potreste aver visto "strisciate" sull'innesco, causate dal percussore ancora proteso contro l'innesco quando il carrello si apre. Alla lunga, questo fenomeno potrebbe rompere il percussore. L'uso di una molla di recupero più pesante spesso risolve questo problema.

Pistole di taglia Commander funzionano bene, con munizioni a piena potenza, con una molla da 20 libbre, e pistole di dimensioni Officer's utilizzano al meglio una molla da 24 libbre per lo stesso scopo. Fino a quando non è esagerata, una molla di recupero più dura sarà di aiuto nella cameratura e allungherà la vita della pistola. Se il carrello diventa difficile da armare con una molla più rigida, considerate l'utilizzo di una molla progressiva che facilita l'inizio corsa del rinculo del carrello otturatore. Per quanto mi riguarda non ho ancora preso posizione sui cosiddetti "shock buffers" (ammortizzatori di rinculo). Queste piccole rondelle di polimero si inseriscono nel guida molla e attutiscono il colpo del carrello quando colpisce contro la fine del guida molla. In questo senso sono buoni, ma devono essere sostituiti regolarmente perché restano schiacciati. Averne uno disintegrato all'interno di una pistola da difesa in una situazione spinosa non è qualcosa che vorrei accadesse, e per questo motivo non li uso. Allo stesso modo, non vi è controversia sull'uso di un guida molla lungo in una pistola da difesa. Teoricamente, la guida a tutta lunghezza assicura che la molla di ritorno si comprima sul suo asse, e assicura uniformità nella corsa di rinculo. Ha lo svantaggio di impedire il "press check" della pistola (5), e impedisce di scarrellare con una sola mano premendo il tappo della molla di recupero contro un oggetto solido, come uno scaffale, una scarpa o altro. E' dubbio se la guida a tutta lunghezza aumenti la precisione o meno, ma la durata della molla di recupero potrebbe guadagnarne un po'. Le molle di recupero dovrebbero essere sostituite circa ogni 2-3 mila colpi in ogni caso, in quanto poco a poco perdono la loro forza con l'andare del tempo e dell'utilizzo.

Molla del Percussore

Consiglio vivamente l'uso di una molla al percussore più potente in ogni pistola 1911. Nelle pistole serie '70, aiuta a prevenire uno sparo accidentale se la pistola cade con la volata su una superficie dura. Inoltre ritrae il percussore in modo più rapido per evitare di strisciare sull'innesco. In più, è una assicurazione supplementare per scongiurare la possibilità di caduta della piastra che tiene il percussore, alla fine della corsa di rinculo, e quindi bloccare la

pistola o metterla fuori combattimento completamente.

Anche con una mainspring (molla del cane ndr) di bassa potenza, una molla del percussore dura permetterà al percussore abbastanza slancio per l'accensione sicura dell'innesco. La molla del cane della 1911 è stata progettata con un peso eccessivo, e anche con una riduzione del 30% della sua forza, montare una molla al percussore più dura è ancora una buona idea, e di solito funziona in maniera abbastanza soddisfacente.

Leva di blocco carrello

Lo slide-stop è spesso trascurato nel lavoro di affidabilità. Di tanto in tanto la leva di blocco carrello si attiva durante una sequenza di tiro, bloccando il carrello in apertura, anche se l'ultimo colpo non è stato ancora sparato. Esistono due cause per questo fenomeno. La prima è che la punta delle munizioni utilizzate nella pistola vada a colpire leggermente contro la sporgenza dello slide stop all'interno del caricatore, alzandolo prematuramente. La soluzione è quella di limare leggermente la sporgenza che viene colpita, ma non troppo, in modo che l'elevatore lo attivi correttamente dopo che l'ultimo colpo viene sparato.

La seconda causa è di solito uno slide stop maggiorato. La leva di blocco carrello maggiorata è particolarmente famigerata per questo. Lo slide stop viene semplicemente sollevato verso l'alto dalla propria inerzia, quando la pistola rincula. Uno slide stop maggiorato è la risposta a una domanda inesistente, e nessun professionista serio dovrebbe utilizzarne uno (le operazioni di sblocco del carrello dovrebbero essere fatte con la mano debole in una situazione di ricarica, non la mano che preme il grilletto). Quindi, se siete tentati di montare sulla vostra pistola uno slide stop maggiorato, non fatelo. Alcuni slide stop aftermarket sono progettati per essere meno ingombranti rispetto al prodotto di fabbrica. Ciò mantiene il baricentro del pezzo verso il basso e aiuta a prevenire l'ingaggio involontario. E' possibile utilizzare un trucco per aiutare a prevenire questo fenomeno, ed è quello di realizzare una scanalatura trasversale con una piccola lima

triangolare nella parte posteriore dello slide stop nel punto dove incontra il pistoncino scorrevole in posizione abbassata. Qualsiasi tendenza dello slide stop ad alzarsi è contrastata dalla pressione del pistoncino nella scanalatura. Se fatta correttamente, non deve ostacolare lo spostamento verso l'alto della leva di blocco otturatore, dopo che l'ultimo colpo è sparato, quando viene attivata normalmente dall'elevatore del caricatore. Se si desidera una realizzazione più elaborata, si può utilizzare il Dremel per ricavare una leggera "fossetta" nello slide stop nella stessa posizione, in modo che funzioni allo stesso scopo.

Piastra di ritegno del percussore

Sebbene montare una molla del percussore più dura di solito riesca a prevenirlo, di tanto in tanto è possibile che, la piastra di ritegno del percussore possa disimpegnarsi dal relativo alloggiamento nella parte posteriore del carrello, per scendere a bloccare l'otturatore, o venire fuori dalla pistola completamente. La soluzione rapida è quella di utilizzare bulino e martello e praticare alcune sbavature sulla parte interna della piastra del percussore. Queste fisseranno la piastra più saldamente nel suo solco tra carrello e estrattore. Una soluzione migliore è quella di acquistare una piastra aftermarket sovradimensionata che potete adattare in maniera molto stretta con una lima. Siate sicuri di acquistare il pezzo giusto – la pistola serie '80 utilizzano una piastra diversa dalle loro cugine G.I. militari e della serie '70.

Caricatori

Un buon caricatore è il cuore di qualsiasi lavoro per migliorare l'affidabilità della pistola 1911. E' come una parte integrante del carrello o del telaio. I buoni caricatori non sono economici, il mio consiglio è di non lesinare. Prendete il meglio che potete. I caricatori Wilson-Rogers hanno una reputazione eccellente, e alcune persone giurano sulla qualità dei Chip McCormick Power Mags. Queste marche dovrebbero servirvi al meglio. Assicuratevi di provare l'inserimento del caricatore in quella particolare pistola prima di acquistarlo. Il caricatore quando è vuoto dovrebbe far bloccare l'otturatore indietro, ed uscire liberamente dalla pistola quando

si preme il pulsante di sgancio. Lucidate l'interno delle labbra di alimentazione. Se si guarda ai lati del caricatore in alto, vedrete un segno di sfregamento in cui il rilascio del caricatore preme contro il margine del caricatore quando è spinto in sede. Realizzare una leggera smussatura in cima al caricatore proprio dove inizia il segno dello sfregamento. Anche se questo non porta vantaggi all'affidabilità, facilita l'inserimento del caricatore nel corso di una ricarica in velocità, e previene l'usura eccessiva in una zona critica. Assicuratevi di testare a fuoco ogni caricatore nella vostra pistola con i tipi di proiettili scelti; dovrebbe funzionare al 100%. Mantenete efficienti i vostri caricatori con smontaggi pulizie periodiche. Non usate olio all'interno del caricatore, servirà solo ad attirare sporcizia e residui di polvere. Pulire la molla del serbatoio con uno straccio leggermente oliato, questa è tutta la lubrificazione necessaria. Utilizzare preferibilmente caricatori inox invece di quelli bruniti; hanno una resistenza alla ruggine di gran lunga migliore, e la ruggine all'interno o all'esterno di un caricatore è vostra nemica. Le molle dei caricatori si usurano, anche se molte storie vengono raccontate su caricatori che lavorano ancora bene dopo anni che sono stati caricati a piena capacità. Se si iniziano a verificare mancate camerature dei proiettili in canna, sospettate della molla del caricatore e sostituitemela, o procuratevi un caricatore nuovo.

La molla del serbatoio deve essere sufficientemente rigida per sollevare il proiettile velocemente durante l'inversione rapida del percorso del carrello. Questo è solitamente più un problema con le 1911 compatte rispetto ai modelli full-size, in quanto il carrello non arretra abbastanza. Nelle pistole piccole vedrete più spesso un problema di mancata cameratura con l'ultimo colpo del caricatore. Molle del caricatore maggiorate sono disponibili in commercio; quelle della Wolff sono apprezzate. Provate a vedere se, utilizzandone una, riuscite a risolvere il problema.

Per concludere, tutto il lavoro descritto in precedenza è ben all'interno del limite di capacità di un attento artigiano, e una volta che una 1911 è stata modificata come indicato, dovrebbe funzionare sempre, ogni volta. Avere una 1911 che fa fuoco ogni volta che si tira il

grilletto è fondamentale se si desidera utilizzarla come pistola da difesa! Spero che questa sintesi di segreti sull'affidabilità vi sia stata utile, sia che vogliate intraprendere il lavoro da soli o affidarlo ad un armaiolo. **JLM**

Note del traduttore:

- (1) G.I. Hardball. Tipico proiettile militare U.S.A. Quello sul quale è stata sviluppata la 1911. Ogiva blindata, fmj (full metal jacket, ovvero blindata) a testa tonda round nose, peso 230 grani. G.I. è l'acronimo di Government Issue ed è il modo in cui viene definito il personale in servizio nell'esercito degli Stati Uniti.
- (2) La rampa di alimentazione della Colt 1911 è divisa in due parti, una ricavata sul fusto e una ricavata direttamente sull'imbocco della camera di cartuccia della canna. Per non fare confusione ho cercato di utilizzare i termini "invito", "svasatura" o "gola" per identificare la piccola rampa sulla canna, e "rampa" per quella sul fusto. A volte probabilmente troverete scritto "rampa della canna" che a mio parere è anche il termine più esatto, ma in genere ho utilizzato "rampa" solo per indicare la parte ricavata sul fusto.
- (3) Letteralmente "tubo di stufa". E' il classico inceppamento in cui il bossolo rimane incastrato tra canna e finestra di espulsione, con la bocca rivolta verso l'alto, come se fosse il comignolo sul tetto di una casa. E' l'inceppamento più innocuo, sebbene fastidioso. Il tiratore si rende immediatamente conto che il bossolo è rimasto incastrato, in quanto va a coprire la linea di mira, ed è di facile e veloce risoluzione.
- (4) "Enhanced" ovvero "migliorato" o "avanzato". A partire dal 1992 la Colt ha modificato la quasi totalità del catalogo 1911 in produzione. Con la Enhanced Series '80, la Colt ha voluto offrire prodotti più in linea con il sempre più popolare mercato delle 1911 custom. Le modifiche comprendevano molti dei suggerimenti che si

possono leggere in questo articolo, e anche altre, meno apprezzate dai potenziali clienti. I cambiamenti consistettero in:

- La parte superiore del carrello attraversato per tutta la sua lunghezza da una bindella piatta leggermente rialzata, e intagli di presa inclinati, in stile Gold Cup.
- Rampa e invito della canna messe a punto come nel modello Gold Cup (vedere le modifiche suggerite nell'articolo stesso).
- Un incavo ricavato tra la base della guardia del grilletto e il frontstrap, dove alloggia il dito medio della mano forte, atto a favorire la presa alta della pistola.
- Cane a cresta ovale alleggerito da un foro, e sicura dorsale maggiorata detta "duckbill" (becco d'anatra, con il ricciolo dell'elsa rivolto verso il basso).
- Organi di mira maggiorati e dotati di 3 punti bianchi.
- Imbocco dell'alloggiamento del caricatore sul fusto smussato.
- Finestra di espulsione ribassata e svasata.
- Grilletto lungo, e dorsalino di alloggiamento mainspring (molla del cane) piatto, come sulla vecchia 1911 primo tipo. Entrambi realizzati in materiale sintetico.
- Guancette monopezzo avvolgenti in gomma.

Tutte le pistole Government, Commander's e Officer's adottarono le modifiche, a parte la più economica del catalogo Colt, la 1991A1, pistola nata appunto con l'intento di essere una versione civile quanto più possibile vicina a quella militare, che rimase quindi l'unica a rispettare il disegno originale della 1911A1 (a parte l'utilizzo di un po' di plastica, e la presenza della sicura al percussore tipo Series 80). Nonostante queste modifiche le vendite della Colt rimasero poco brillanti. Alcuni appassionati accolsero le modifiche introdotte da Colt in maniera positiva; d'altro canto molte di queste mo-

difiche erano basate su accorgimenti auspicati da un certo Jeff Cooper. Prima dell'uscita della serie Enhanced, i proprietari di 1911 facevano eseguire questi lavori dai loro gunsmith, e i più temerari li eseguivano da soli. Il grosso degli appassionati, al contrario, osteggiarono feroceamente le modifiche introdotte da Colt, sostenendo che il classico design della 1911 non doveva essere stravolto. In ogni caso molti erano concordi nel definire questi interventi poco validi, rispetto a quanto poteva offrire la concorrenza. Nel 1996, con l'arrivo delle Kimber sugli scaffali delle armerie, le vendite di Colt 1911 crollarono. La risposta della Colt arrivò nel 1998, quando la serie Enhanced venne rimpiazzata dalla serie "XS", che aggiustava il tiro facendo alcuni passi in avanti, e saggiamente, anche alcuni passi indietro. La sicura dorsale divenne una più adeguata "beavertail" (coda di castoreo, con il ricciolo dell'elsa rivolto verso l'alto, come quella attuale), la tacca di mira assunse un particolare profilo a triangolo, la sicura manuale (thumb safety) fu sostituita con una maggiorata, e la parte superiore del carrello tornò ad essere tondeggiante, senza più la bina della piatta che lo sormontava per l'intera lunghezza (ma gli intagli di presa rimasero inclinati).

Solo l'anno successivo, nel 1999, la Colt abbandonò la linea XS per introdurre la serie XSE. Ancora una volta Colt fece un passo indietro, probabilmente per contenere i costi, e la beavertail venne abbandonata e si ritornò alla duckbill (sebbene temporaneamente, oggi le Colt serie XSE montano una comune Beavertail come d'altronde tutta la concorrenza). Anche la strana tacca di mira posteriore venne eliminata, per un ritorno alle mire di impostazione classica, con 3 punti bianchi. La serie XSE di Colt è ancora oggi in produzione, anche se sono stati necessari numerosi aggiornamenti per ottenere nuovamente un prodotto degno del marchio Colt.

- (5) Press Check è una procedura per controllare la presenza di una cartuccia in camera. Si controlla la camera premendo leggermente sotto la canna col pollice, sul tappo reggispinta, quel tanto che basta per vedere chiaramente la presenza o meno del bossolo in camera di cartuccia. Alcune 1911 moderne, dotate di guidamolla lungo, hanno in ogni caso degli intagli di presa anche nella parte anteriore del carrello, per cui è possibile effettuare ugualmente il controllo, tirando leggermente indietro il carrello usando pollice e indice della mano debole, tenendo la mano sotto la pistola.